



RASSEGNA STAMPA 14-15 maggio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**

## I Contratti di Sviluppo

# Lezzi: 280 milioni per il Cis Foggia

Conte: lavoriamo per la Basilicata

● **ROMA.** «Si è appena conclusa a Palazzo Chigi la riunione del Fondo Sviluppo e Coesione, nel corso della quale ho previsto lo stanziamento di 280 milioni di euro per il Cis per l'area di Foggia, e di 220 milioni per il Cis Molise. È una buona notizia per i cittadini e le amministrazioni della Capitanata e del Molise».

Lo ha affermato, ieri in serata, il Ministro per il Sud, la pentastellata Barbara Lezzi, al termine della riunione che si svolta a Palazzo Chigi per la cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione. «Si tratta di una parte dei fondi destinati ai due contratti istituzionali di sviluppo, di cui si sta occupando in prima persona il Presidente Conte - ho spiegato il Ministro -. Queste risorse si andranno ad aggiungere ad altre, già previste, per progetti che hanno l'obiettivo di accelerare la realizzazione di interventi strategici per il rilancio di questi territori e la valorizzazione delle eccellenze locali. Il presidente del Consiglio sta dimostrando grande attenzione e sensibilità nei confronti del Mezzogiorno, e stiamo lavorando in piena sinergia per superare il divario che, da troppo tempo, separa il Sud dal resto del Paese».

«Come promesso, con i Contratti istituzionali di sviluppo per il Sud stiamo procedendo spediti», ha commentato il premier Giuseppe Conte sulla sua pagina Fb. «Lo stanziamento delle prime fondamentali risorse per il Cis per l'area di Foggia e per il Cis Molise rappresenta un decisivo passo avanti verso la definitiva approvazione della graduatoria dei progetti presentati. Stiamo parlando di risorse che serviranno, insieme alle altre che confluiranno successivamente, a far ripartire territori che presentano ancora tante difficoltà». «Oggi - prosegue il premier - si riunirà il Cipe per dare il via libera a questi stanziamenti, previsti dai Fondi di Sviluppo e coesione. Entro fine mese, approveremo l'elenco definitivo dei progetti finanziati per la Capitanata». Si tratta, in realtà, di un primo passo: «Lavoriamo senza sosta - conclude infatti Conte - anche per il Cis Basilicata e per quello della provincia di Cagliari i cui decreti firmerò nelle prossime settimane».

**Rifiuti****La Regione toglie  
le procedure  
ambientali  
alle ex Province**

■ Non saranno più le Province e la Città metropolitana a occuparsi delle procedure di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione ambientale strategica relativi agli impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi. E quanto prevede il disegno di legge regionale che l'assessore all'Ambiente, Gianni Stea, ha annunciato ieri per avocare alla Regione tutti i procedimenti in corso. È una decisione presa a seguito delle numerose problematiche insorte nel settore, anche a livello penale, con l'inchiesta di Taranto sui procedimenti truccati per l'autorizzazione all'ampliamento delle discariche. Negli scorsi giorni la Regione ha siglato un accordo di programma con i gestori delle discariche di Canosa di Puglia (Bleu Srl), Taranto (Italcave Spa), Brindisi (Formica ambiente Srl) e Statte (Cisa Spa), «al fine di mettere ordine nelle procedure di conferimento dei rifiuti indifferenziati e dell'umido e fissare tariffe vantaggiose anche nell'ambito del piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Puglia, in corso di approvazione». I gestori hanno assunto una serie di impegni anche sul trattamento dei rifiuti regionali indifferenziati e di quelli provenienti dal trattamento della frazione umida.

## COMMISSIONE PREZZI

15 STELLE: NASCERÀ A BREVE

## DISCORSO RIAPERTO DA DI MAIO

L'istituzione dell'organismo riproposta con forza durante la visita di Di Maio. Scettico il mondo agricolo e anche l'Italmopa frena

## LE DISTANZA DI COLDIRETTI

De Filippo: «In Puglia opera uno dei maggiori trader mondiali in grado di fare tendenza e di condizionare i mercati ben più di una Cun»

# La Cun grano «ostaggio» delle filiere

## Non entusiasmo la sede a Foggia, Mercuri: «Io e pochi altri disposti a votarla»

MASSIMO LEVANTACI

● Al tavolo della Cun da poco ricomposto al ministero dell'Agricoltura in tutte le sue componenti, le filiere non sembrano essere tutte d'accordo sulla opportunità di fare di Foggia, simbolo del Granaio d'Italia, la sede nazionale della commissione per la rilevazione dei prezzi del grano duro. Voterebbe questa soluzione, e non ne fa mistero, semmai uno dei rappresentanti foggiani al vertice di organizzazioni nazionali come Giorgio Mercuri, presidente di Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare. Ma la mozione degli affetti (in questo caso per il territorio) funzionerebbe solo a metà. Già Cosimo De Sortis, cerignolano, presidente di Italmopa e altro autorevole componente del tavolo di filiera in sede ministeriale, dice alla *Gazzetta* di non essere particolarmente affascinato da discorsi di questo tipo: «Siamo interessati solo a misure di sistema, la singola Cun potrebbe non bastare e il ministro Centinaio condivide questa impostazione. Figuriamoci se possiamo sin da ore affrontare il discorso sulla sede». A quanto

trollo diversi e molto più sofisticati di quelli suggeriti dalla commissione prezzi. «Attribuire alla Cun un ruolo salvifico non credo che abbia molto senso - il parere di Giuseppe De Filippo presidente di Coldiretti Foggia - esisterà sempre una domanda e un'offerta e dinamiche di mercato che rispondono alle leggi dell'economia. In Puglia - aggiunge - abbiamo uno dei maggiori trader mondiali (Casillo: ndr) in grado di fare tendenza e dunque di condizionare i mercati ben più di una Cun. Comunque prendiamo di buon grado l'annuncio fatto in presenza di un vicepresidente del Consiglio: se si farà in tempo a istituire la Cun entro questa campagna granaria se ne avvantaggerà anche la provincia di Foggia di questo ne sono più che convinto».



CAMERA DI COMMERCIO Il tavolo delle associazioni agricole con il vicepremier

## SPERIMENTALE

Il movimento ipotizza una soluzione sperimentale solo per il primo anno

si dice c'è ben poco altro all'orizzonte e del resto questo orientamento lo conferma lo stesso onorevole L'Abbate nell'intervista che pubblichiamo a fianco. I Cinquestelle dicono che potrebbe nascere una «Cun sperimentale», progetto che il governo si appresterebbe a istituire tra qualche settimana (sarebbe curioso sapere cosa ne pensa al riguardo il ministro leghista all'Agricoltura, Centinaio). Ma in cosa consiste la Cun sperimentale? «Almeno per un anno ci sarebbe la convivenza della neonata commissione con le attuali borse merci delle Camere di commercio, una formula tuttavia ancora da valutare», anticipa Giorgio Mercuri, componente della prima ora del tavolo per la Cun grano al ministero. «La prossima settimana - aggiunge - ci sarà un tavolo al ministero. Credo che l'on. L'Abbate abbia tutto l'interesse a portare la Cun grano a Foggia, però bisogna confrontarsi con tutte le altre organizzazioni della filiera e non mi sembra un'operazione tanto semplice. Oltretutto - aggiunge Mercuri - la sede avrebbe un valore puramente simbolico dal momento che i commissari si riunirebbero in teleconferenza e senza dunque la necessità di vedersi di persona». Paradossalmente l'annuncio a Foggia dell'on. L'Abbate («faremo la Cun a breve») sembra aver assopito gli animi in Capitanata. Le organizzazioni agricole ritengono, infatti, che per la definizione del prezzo del grano vi siano oggi strumenti di con-



# IL PREFETTO MARIANI

ORA DESTINATO A REGGIO CALABRIA

## LA SQUADRA

«Ho lavorato insieme ad un gruppo di servitori dello Stato di altissimo livello professionale unito da una comunanza di valori»

## CREDIBILITÀ

«Ricoprire un ruolo istituzionale implica doveri che non esauriscono nella normale attività di ufficio»

# «Grazie alla squadra Stato recuperata la credibilità»

«Lascio Foggia dopo una intensa esperienza umana e professionale»

● A poco meno di venti mesi dalla sua nomina alla guida dell'ufficio territoriale del Governo, Massimo Mariani, prefetto di Foggia, assume da domani la guida della prefettura di Reggio Calabria dove va a sostituire Michele Di Bari, già viceprefetto vicario di Foggia, promosso alla guida del dipartimento immigrazione del ministero dell'Interno.

«Lascio Foggia dopo una intensa esperienza umana e professionale, con la serena coscienza di avere compiuto fino in fondo il mio dovere, dedicando ogni mia risorsa al servizio di questa provincia», afferma il prefetto Massimo Mariani, nel suo saluto di commiato alla comunità foggiana.

«A questo territorio rivolgo la mia riconoscenza per quanto ho ricevuto, che è forse superiore a quanto sono riuscito a dare. Foggia è stata la mia prima sede di servizio come Prefetto della Repubblica. Foggia mi ha dato la possibilità, da pugliese, di lavorare, dopo tanti anni, nella mia Puglia. Infine, qui, in Capitanata, ho avuto l'onore e il privilegio di far parte di quella che qui ormai tutti conoscono come "Squadra Stato": un gruppo di Servitori dello Stato di altissimo livello professionale, unito da un rapporto umano e da una comunanza di valori che ne hanno esaltato le straordinarie capacità», dice ancora il pre-

### SERVIZIO

«Sento l'orgoglio di aver operato al servizio di questa comunità»

fetto Massimo Mariani.

«Con loro - continua - ho condiviso giorno per giorno, potrei dire ora per ora, fatiche, tensioni, momenti di difficoltà e di soddisfazione. Con loro e grazie a loro, è stato possibile affrontare con crescente successo le sfide della criminalità, comune e organizzata, che tanto incide sulla qualità della vita e sulle potenzialità di questa provincia. Con loro è stato promosso quello che ben può definirsi un intervento di sistema, basato sul coordinato e sinergico esercizio delle nostre funzioni che ha consentito, nel rispetto delle rispettive attribuzioni istituzionali, il conseguimento di importanti risultati, tra i quali annovero con orgoglio la riconosciuta credibilità delle Istituzioni che rappresentiamo».

«Credibilità - sottolinea il prefetto Mariani - non solo per i risultati conseguiti, ma anche per la percezione di questa credibilità che siamo



Il prefetto Massimo Mariani lascia Foggia per la sede di Reggio Calabria

riusciti a trasmettere ai cittadini. Ricoprire un ruolo istituzionale implica doveri che non si esauriscono nella normale attività di ufficio, e che investono ogni momento delle nostre vite, imponendo vincoli precisi alla nostra condotta. L'efficacia della nostra azione e la durata nel tempo dei nostri risultati sono strettamente correlati alla fiducia dei cittadini al cui servizio noi tutti operiamo ed è nostro dovere non tradire questa fi-

ducia».

Nel saluto di commiato, non privo di elementi di profonda gratitudine per i quasi due anni trascorsi a Foggia, non mancano ovviamente i ringraziamenti: «Saluto e ringrazio il personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e tutti coloro che ogni giorno, con fatica e abnegazione, contribuiscono alla sicurezza e al benessere di questa provincia. Il mio

ricordo commosso va a Vincenzo Carlo Di Gennaro, Maresciallo Maggiore dei Carabinieri, caduto nell'adempimento del proprio dovere, testimonianza dell'impegno e del sacrificio delle donne e degli uomini in uniforme che ogni giorno garantiscono la sicurezza dei cittadini. Il più profondo ringraziamento va alla Magistratura, così fortemente impegnata nell'indispensabile opera di ripristino della legalità in questo territorio di Capitanata, con risultati di grandissimo rilievo».

«Un doveroso ringraziamento rivolgo ai Dirigenti e al personale tutto della Prefettura di Foggia, che in ogni istante mi ha saputo supportare con grande spirito di servizio e senso del dovere. Un grato saluto rivolgo ai Sindaci e agli Amministratori locali, ai quali ho cercato di essere vicino in ogni circostanza, ben consapevole di

### DI GENNARO

Un pensiero commosso per il maresciallo dei Carabinieri ucciso a Cagnano Varano

quanto sia importante e nel contempo difficile l'opera di chi, come loro, vive e opera - nonostante le tante difficoltà organizzative e finanziarie - diretto contatto con i problemi e le istanze dei cittadini. Con loro saluto e ringrazio i Parlamentari, gli Assessori e i Consiglieri regionali, i Responsabili degli Uffici pubblici, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni dei datori di lavoro, il mondo produttivo, sociale, culturale di questa terra di Capitanata. Rivolgo un pensiero riconoscente agli organi di stampa e di informazione, attenti testimoni del nostro quotidiano operare. Sento in questo momento l'orgoglio di avere operato al servizio di questa comunità, nella convinzione che l'incessante azione di contrasto alla criminalità e alla illegalità in ogni sua forma, consentirà alla Capitanata di esprimere in pieno le sue grandi potenzialità. La Capitanata è e resterà anche la "mia terra», conclude Mariani.





**MANFRE-  
DONIA** Una  
veduta dall'alto  
del porto  
industriale

**MANFREDONIA** SI STA RECUPERANDO IL TEMPO PERDUTO NEGLI SCORSI DECENNI, IL PRESIDENTE PATRONI GRIFFI RIMARCA L'IMPORTANZA DEL DIALOGO CON OPERATORI ED ENTI

# Rilancio del porto, ecco come

Gli interventi attuati e programmati dall'Authority per merci, pesca e crociere

● **MANFREDONIA.** L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sceglie il professor ingegner Amedeo Vitone quale consulente tecnico professionale per le valutazioni sulla sicurezza strutturale delle opere presenti nel porto industriale di Manfredonia, al fine di adeguare le strutture alle norme tecniche vigenti. E' questo l'ultimo dei provvedimenti, in ordine di tempo, predisposti dall'Ente portuale e finalizzati a rilanciare in maniera significativa lo scalo spon-

tino. «Abbiamo dotato il porto di apparecchi tecnologici di ultimissima generazione che innalzano in maniera significativa il livello della security», commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi che aggiunge: «Abbiamo investito circa 35 mila euro per impedire l'accesso indiscriminato nell'area portuale, presso la quale continuano a registrarsi ripetuti reati ambientali e contro il patrimonio dello Stato.»

Al fine di monitorare, infatti, gli accessi al porto commerciale, collocato a ridosso della città e da essa separato da un muro di cinta lungo il quale sono presenti tre varchi privi di barriere fisiche, è prevista l'installazione, sui pali esistenti dell'illuminazione portuale di 9 telecamere speed dome ad alta risoluzione con illuminatori IR per la visione notturna; di quattro mini dome per il monitoraggio delle isole ecologiche (piazze deposito rifiuti); di 7 armadi per la componentistica e gli apparati attivi di collegamento e la gestione tramite rete in fibra ottica tutto sarà collegato con gli uffici dell'AdSP, dove sarà posizionato il client di visualizzazione e di consultazione.

L'Ente ha predisposto, anche, numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra cui l'installazione di un gruppo di sollevamento a servizio dei servizi igienici del manufatto della Sanità Marittima e di quello di Security presso il Bacino Alti Fondali; l'installazione di un serbatoio autoclave al manufatto della Sanità Marittima presso il Bacino Alti Fondali. Per quanto afferisce, invece, la dotazione infrastrutturale, utilizzando un budget di circa 163 mila euro, si sta provvedendo a: sostituire i ganci per attracco navi motopesca del porto Commerciale sulle banchine della Molo di Ponente, installare la segnaletica di sicurezza del porto commerciale, sistemare i cancelli e la recinzione security del porto Bacino Alti Fondali, rivedere e sistemare il guard rail presente sui piazzali operativi del porto Bacino Alti Fondali, rifare la protezione esterna ai nastri trasportatori, sistemare le griglie del ciglio delle

banchina del Bacino Alti Fondali, installare i rallentatori di velocità in prossimità dei giunti del pontile di approccio. Per adeguare le dotazioni del porto di Manfredonia a quelle degli altri scali del sistema, l'AdSP, nell'ambito del progetto THEMIS, realizzerà strutture leggere di prima accoglienza tra cui: una postazione per le informazioni; uno spazio esterno coperto per l'accoglienza dei passeggeri durante le operazioni di imbarco e sbarco; una postazione per i controlli. L'area sarà, inoltre, dotata di hot spot Wi-Fi, servizi e immagini di percorsi turistici creati dal progetto. Dal punto di vista distributivo-funzionale degli spazi, gli info-point saranno suddivisi in: ampio ambiente (hall), dove saranno ubicate una reception e un'area di attesa, delimitata da una vetrata con affaccio sul fronte del molo; tre uffici a disposizione dell'Autorità, da destinare agli Or-



**Ugo Patroni Griffi**

gani preposti al controllo documenti, con affaccio sul retro del molo; blocco dei servizi igienici.

E' stato, altresì, previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 dell'AdSP MAM il rilievo batimetrico, morfologico e stratigrafico dei fondali, propedeutico ai lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti. La maggiore infrastrutturazione dello scalo sta già producendo proficui effetti, evidenziati dai dati. Nel primo trimestre 2019, infatti, si registra circa il +60% di differenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale trend positivo corrisponde ad un aumento delle toccate di circa il 35% (31 approdi, tra bulk carrier e general cargo, rispetto ai 23 del 2018). L'aumento del traffico di rinfuse liquide si attesta sul + 76,3%, prevalentemente acqua potabile per le Isole Tremiti; mentre si supera la soglia del 51% per le rinfuse solide, in particolare le derrate alimentari, in imbarco e sbarco (+355%) che non risultano affatto movimenta-

te nel periodo precedente, e del comparto dei minerali, cementi e calci. In questo primo trimestre 2019 fanno la loro comparsa anche le merci in colli.

«Fondamentale in questo processo di rilancio del porto-continua Patroni Griffi- il proficuo dialogo che siamo riusciti ad instaurare con Enti, Istituzioni e con tutta la comunità portuale. Un confronto che ci porta ad analizzare e ad affrontare congiuntamente e sinergicamente problematiche e difficoltà.»

Tra le difficoltà cui si è dovuto far fronte c'è stata la nota vicenda relativa ai servizi tecnico nautici (rimorchio, ormeggio e pilotaggio), che hanno per lungo tempo penalizzato i traffici del porto e i suoi operatori. Per il servizio rimorchio sono stati adottati dall'Autorità Marittima efficaci provvedimenti regolamentari nelle more dell'esperienza della gara; per il servizio di ormeggio e quello di pilotaggio l'AdSP ha portato a soluzione la problematica operativa ed economica relativa allo stazionamento dei mezzi nautici e ai costi supportati dal Gruppo Ormeggianti e dalla Stazione di Pilotaggio. Nel febbraio dello scorso anno, l'Ente portuale ha, inoltre, portato a termine con successo la procedura relativa all'istituzione del Punto di Ingresso Fitosanitario per i primi controlli all'arrivo nel territorio comunitario dei cereali, che, secondo Confindustria Foggia, «ha costituito un ulteriore tassello alle attività di rilancio e sviluppo dell'importante infrastruttura portuale di Capitanata». Tra gli altri interventi da annoverare, c'è sicuramente il procedimento per il rilascio della concessione per l'installazione di un bilico sul porto industriale, la presentazione di un'ulteriore istanza per un secondo bilico portuale, l'acquisto di benne di maggiore capacità e l'installazione di un sistema di taratura del carico da parte di un'impresa portuale.

Solo qualche giorno fa, lo scorso 7 maggio si è registrato il primo carico di vetro destinato alla iecam Flat Glass, società leader del mercato del vetro piano della Turchia (la più grande in Europa). Grande attenzione è stata, altresì, riservata al settore della pesca. Infine, il settore crociere. Già nell'estate 2017, dopo una rapidissima e parziale ricognizione dei fondali del porto commerciale, l'AdSP ha effettuato un intervento di pulizia dei fondali al fine di consentire l'ormeggio di unità da crociera già programmate «Sono convinto- conclude Patroni Griffi- che il porto di Manfredonia possa recitare, anche, un ruolo di grande rilievo anche nel settore crocieristico.»



**Al porto industriale di Manfredonia ripreso il movimento merci con la riapertura della vetreria**



## PALAZZO DEL GOVERNO

RICEVUTO DALLE AUTORITÀ LOCALI

### PRIMI INCONTRI

A Palazzo di città con il sindaco Landella e a Palazzo Dogana con il presidente della Provincia, Gatta. Affrontate le questioni territoriali

# Si è insediato Grassi nuovo prefetto di Foggia ex questore di Reggio C.

● Si è insediato al Palazzo del Governo di Foggia il nuovo prefetto Raffaele Grassi, ex questore di Reggio Calabria. Il nuovo prefetto ha fatto visita alle massime autorità civili del capoluogo dauno, il sindaco Landella e il presidente della Provincia, Gatta.

«Ho accolto a Palazzo di Città il nuovo Prefetto di Foggia, Raffaele Grassi, che ringrazio per questo gesto di attenzione, sensibilità e cortesia istituzionale. A lui ho dato il benvenuto della città, formulandogli gli auguri di buon lavoro della nostra comunità, nella certezza che la sua esperienza sarà un valore aggiunto per Foggia e per la Capitanata. Al nuovo Prefetto Grassi ho confermato la massima collaborazione del Comune di Foggia, in quella logica di sinergia che è stata ed è decisiva per affrontare le emergenze, a cominciare da quella legata alla sicurezza, ma anche per valorizzare le opportunità di questa terra meravigliosa», ha detto il sindaco Landella.

Grassi è stato ricevuto anche a Palazzo Dogana dal presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta. Nel corso dell'incontro, dopo i saluti di rito, si è discusso di argomenti rilevanti, tra cui la questione sicurezza, il sostegno all'azione dei Sindaci e di educazione alla legalità. Sarà incrementata la collaborazione tra Provincia e Prefettura, per attivare tutti gli strumenti utili per la salvaguardia

del territorio.

«Al nuovo Prefetto – ha dichiarato il Presidente Nicola Gatta – auspico un eccellente lavoro e di operare a servizio della comunità, sicuro che la competenza acquisita negli anni, garantirà importanti risultati nella gestione delle problematiche che attanagliano l'intera provincia. Con particolare riguardo alla lotta alla criminalità ed alle molte emergenze che spesso interessano la Capitanata».

Sul cambio della guardia al Palazzo del Governo di Foggia da registrare anche una dichiarazione del consigliere regionale Giannicola De Leonardis: «Un sentito ringraziamento al prefetto Massimo Mariani, per il proficuo e prezioso lavoro svolto a Foggia, per i brillanti risultati conseguiti e soprattutto per aver saputo rappresentare al meglio lo Stato e le Istituzioni di fronte alle emergenze determinate da una criminalità della cui pericolosità si è finalmente acquisita la giusta e necessaria consapevolezza, a ogni livello. Il suo saluto alla nostra comunità e il congedo da un territorio per la cui difesa ha mostrato un attaccamento e una passione encomiabili sono l'ulteriore conferma del suo spessore umano prima ancora che professionale, che renderanno ancora più ricca di soddisfazioni la sua carriera che proseguirà con una nuova sfida, stavolta a Reggio

Calabria. Al suo successore, il dottor Raffaele Grassi, i migliori auguri di buon lavoro, nella piena consapevolezza delle difficoltà da affrontare e delle risorse a disposizione, e della necessità di proseguire il percorso intrapreso di lotta alla criminalità e alla cultura che ne alimenta e favorisce il radicamento».



Grassi con Landella



Il presidente della Provincia, Gatta, con il nuovo prefetto di Foggia

# Appalti, stop alla stretta sulle irregolarità

## SBLOCCA CANTIERI

**Il relatore Santillo: il fondo salva Pmi non sarà a carico delle imprese**

**Mauro Salerno**

La microtassa per finanziare il fondo salva-Pmi rimaste intrappolate nei cantieri in crisi non sarà a carico delle imprese. E verrà rivista anche la contestatissima norma che consente alle amministrazioni di escludere dalle gare d'appalto le aziende sulla base di irregolarità fiscali e contributive non definitivamente accertate.

Arrivano due buone notizie per le imprese dagli emendamenti al decreto Sblocca cantieri cui sta lavorando la maggioranza in queste ore. Il voto sulle circa 1.200 modifiche presentate potrebbe cominciare già stasera. Ma l'approdo del decreto in Aula slitta al 28 maggio, dopo il voto per le Europee. A dare conto delle novità è Agostino Santillo (M5S), relatore del provvedimento al Senato: «Le risorse per il fondo salva-Pmi - ha spiegato durante un convegno organizzato dall'Ance a Roma - saranno trovate all'interno del quadro economico a disposizione delle opere».

Santillo ha anche annunciato l'arrivo di altre correzioni. Tra queste, un emendamento mirato a definire me-

glio le responsabilità dei funzionari pubblici di fronte al rischio di contestazioni per danno erariale, in modo da limitare il fenomeno del «blocco della firma», che secondo gli analisti del settore è una delle cause principali dello stallo degli investimenti. Confermata anche l'intenzione di riportare a 1 milione di euro (dai 200mila euro previsti dal decreto) la soglia minima per far scattare l'obbligo di gara con procedura aperta. Al di sotto di questo importo tornerà possibile la procedura negoziata a inviti.

Modifiche in vista anche per il subappalto, che dovrebbe scendere dal 50 al 40 per cento. Annunciata anche la retromarcia sugli incentivi del 2% alla progettazione dei tecnici alla Pa.

«Bene semplificare le gare», ha sottolineato da parte sua il presidente dell'Ance Gabriele Buia. E per questo il decreto Sblocca cantieri va salutato come un «primo segnale di attenzione» del governo. Ma questo non basta a garantire il rilancio degli investimenti. Il refrain secondo cui «i fondi ci sono» non basta più. «Vogliamo sapere se, a parte gli stanziamenti in competenza, le amministrazioni hanno le risorse in cassa da spendere. Altrimenti, le risorse rimangono inutilizzate». Secondo l'Ance, soltanto il 4% dei 150 miliardi stanziati dalle ultime tre leggi di bilancio è stato speso. Il resto è bloccato.